

Le Centrali Cooperative delle Marche (AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGACOOP, UNCI) hanno organizzato, per il giorno giovedì, 1 dicembre 2011 - ore 9,30 - 18,00 Ancona – via G. Da Fabriano 2/4 Sala del Parlamentino di Palazzo Li Madou

L'8 novembre del 1991, dopo un lungo iter di consultazione tra il Governo e le parti sociali, veniva approvata dal Parlamento la Legge 381 sulla Cooperazione Sociale. Si riconosceva un nuovo "status giuridico" a quel tipo di cooperazione (fino ad allora era stata chiamata di "solidarietà sociale") che si occupava delle varie forme di disagio presenti nella società, assegnandole formalmente il compito di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (art. 1).

Da allora ad oggi sono nate alcune migliaia di cooperative sociali in tutte le regioni e province d'Italia, garantendo, in stretta collaborazione con le Istituzioni e gli Enti Locali, un sistema di welfare e di protezione sociale per i cittadini.

Ma oggi, dopo vent'anni da quell'evento, i principi di "inclusione" universalistici sono fortemente messi in discussione da una nuova cultura dell'intervento pubblico e da una ridotta disponibilità di risorse destinate al welfare.

Ed è pertanto necessario interrogarsi, alla luce degli importanti risultati raggiunti fino ad oggi, su quale ruolo potrà avere la cooperazione sociale nei prossimi anni.